



ATLETICA

Il 20 marzo a Roma anche i sostenitori del club inglese

Maratona, il Tottenham campione di solidarietà

ROMA - Il 20 marzo, alla 17ª Maratona di Roma Acea parteciperanno migliaia di sostenitori delle associazioni benefiche che hanno aderito al "Progetto Charity". Sono 60 le realtà nazionali e internazionali che ad oggi hanno prenotato oltre 30.000 pettorali, tra maratona e stracittadina, destinando parte del ricavato alle loro azioni di beneficenza. Tra queste anche Emergency, Libera, Intersos, Aism, Canadian Diabetes Association, Cancer Research UK, Bobby Moore Fund, saranno presenti sulle strade di Roma per sostenere i loro progetti.

Alla 42 chilometri parteciperà anche un gruppo di podisti inglesi sostenuti dal Tottenham Hotspurs, che oggi incontrerà il Milan negli ottavi di Champions League. Il Tottenham sostiene da anni l'associazione "Round Table Children's Wish", che si occupa di aiutare i bambini malati terminali. E grazie alla disponibilità della società e della squadra, il Tottenham raccoglie fondi attraverso i podisti inglesi che partecipano alle più importanti maratone mondiali. Lo scorso anno a Roma raccolsero 18.000 sterline (oltre 21.000 euro). Quest'anno l'obiettivo è su-

perare i 30.000.

A lanciare l'iniziativa, alla vigilia di Milan-Tottenham, è stato proprio il tecnico del club inglese Harry Redknapp: «Tanto di cappello davanti a chi corre una maratona, specialmente quelli che lo fanno per beneficenza correndo in gare come quella di Roma che apre le porte a tante associazioni», ha detto il tecnico.

Il tecnico del Tottenham sogna di corre la maratona un giorno: «Mai dire mai. Ma le cose mi piace farle bene al 100%, quando sei l'allenatore di una squadra come il Tottenham non è facile trovare il tempo per preparare una maratona. Quando vedo la maratona di Londra, mi vengono i brividi...». Lo scorso anno la classica capitolina a portato un bel po' di quattrini alla causa di Round Table Children's Wish: «E' andata straordinariamente bene: 20 atleti, oltre 18.000 sterline raccolte e bellissimi desideri realizzati, tra cui quello di una vacanza in Italia per due adolescenti affetti da cancro e per le loro famiglie».



Il 20 marzo si corre la 17ª maratona di Roma, alla quale sono già iscritti oltre 14.000 concorrenti, di questi il 40% stranieri



Redknapp e il Tottenham alla Maratona di Roma per i bambini malati

(al.pu.) Oggi a San Siro il Tottenham sfida il Milan in Champions. E ieri il coach degli spurs Henry Redknapp (nella foto) ha parlato anche della Maratona di Roma del prossimo 20 marzo. Redknapp, particolarmente attivo nel campo della solidarietà, è testimonial, insieme alla squadra, di «Round Table Children's Wish», associazione di beneficenza inglese che aiuta i bambini malati terminali. Per sostenere l'associazione il Tottenham fa diverse iniziative. In più un gruppo di podisti inglesi, tifosi degli spurs, partecipa alle più importanti maratone del mondo raccogliendo fondi. Lo scorso anno a Roma raccolsero 21 mila euro, quest'anno puntano più in alto. Redknapp ha lanciato un appello ai partecipanti della Maratona di Roma. «Nel 2010 andò molto bene come raccolta fondi e non solo - dice il coach -. Aiutando l'associazione abbiamo esaudito diversi desideri di ragazzi sfortunati, tra cui quello di una vacanza in Italia per due adolescenti affetti da cancro e per le loro famiglie. Loro, come tanti altri, tengono duro durante le faticosissime cure e i desideri che la charity realizza sono uno stimolo ad andare avanti e lottare per la vita. Per questo vorrei dire a tutti i partecipanti della maratona che aderiscono al progetto charity di pensare a chi state aiutando mentre correte, alla condizione dei bambini che ogni vostro passo contribuisce a rendere più felici. E poi godetevi la giornata, i paesaggi, l'atmosfera della città che a me e mia moglie ci piace da impazzire».



ATLETICA

PROGETTO CHARITY MARATONA DI ROMA (w.b.) Non solo calcio per Henry Redknapp tecnico del Tottenham che questa sera incontrerà il Milan negli ottavi della Champion's League. L'allenatore degli Spurs è sostenitore del Progetto Charity della Maratona di Roma. Redknapp è il padrino, infatti, della

"RoundTable Children's Wish". Una raccolta di fondi attraverso i podisti inglesi che partecipano alle più importanti maratone mondiali. Lo scorso anno a Roma raccolsero 18.000 sterline (oltre 21.000 euro).

STRAMILANO, VERSO I 40 ANNI Sono partiti da una decina di giorni e contano già 260 i Stramilano Training, il programma di allenamenti domenicali gratuiti organizzati in vista della Stramilano, che il 27 marzo per le strade di Milano celebrerà il suo 40° anniversario.



MARATONA DI ROMA

Il Tottenham e il progetto "charity"

Il prossimo 20 marzo, alla 17^a Maratona di Roma Acea parteciperanno migliaia di sostenitori delle associazioni benefiche che hanno aderito al "Progetto Charity". Sono 60 le realtà nazionali e internazionali che ad oggi hanno prenotato oltre 30.000 pettorali, tra maratona e stracittadina non competitiva, destinando parte del ricavato alle loro azioni di beneficenza. Emergency, Libera, Intersos, Aism, Canadian Diabetes Association, Cancer Research UK, Bobby Moore Fund, solo per fare alcuni esempi. Così come alla 42 chilometri parteciperà un gruppo di podisti inglesi sostenuti dal Tottenham Hotspurs, che oggi incontra il Milan negli ottavi di Champions League. A lanciare l'iniziativa, alla vigilia di Milan-Tottenham, è proprio il tecnico del club inglese Harry Redknapp. «Mi tolgo il cappello davanti a coloro che hanno una determinazione tale da correre una maratona - ha detto - Specialmente quelli che lo fanno per beneficenza, correndo in gare come quella di Roma che apre le porte a tante associazioni. Nel mio lavoro è facile lasciarsi travolgere dallo stress e dalle pressioni, e vedere migliaia di persone che supportano una charity attraverso la partecipazione alle maratone mi aiuta a vedere le cose umane in prospettiva. Io e mia moglie a Ro-



UN ANNO FA

La partenza della Maratona di Roma 2010

ma ci siamo stati in vacanza, e ci piace da morire. Lo scorso anno a Roma abbiamo portato 20 atleti, oltre 18.000 sterline raccolte, e bellissimi desideri realizzati, tra cui quello di una vacanza in Italia per due adolescenti affetti da cancro e per le loro famiglie». Ma se la corresse anche lui la Mara-

tona di Roma? «Mai dire mai! Ma le cose mi piace farle bene al 100%, e quando sei l'allenatore del Tottenham non è facile trovare il tempo per preparare una maratona. Però quando guardo la Maratona di Londra mi vengono i brividi, e una parte di me vorrebbe provarci, prima o poi».

